

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 1 di 15	

INDICE

0. Premessa

1. Descrizione dell'opificio

2. Norme comportamentali da osservare

2.1 - Ingresso complesso impiantistico

2.2 - Viabilità interna

2.3 - Adempimenti e modalità operative da osservare nello svolgimento di attività di terzi all'interno del complesso

2.4 – Norme aggiuntive per soggetti conferenti rifiuti

2.5 – Norme aggiuntive visitatori

3. Norme comportamentali in caso di emergenza

4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso – aree comuni

5. Misure di prevenzione e protezione

6. Allegati

- E1 dettaglio percorso carico CDR
- E2 dettaglio percorso scarico rsu/ rd
- E3 planimetria antincendio e vie di esodo
- E4 dettaglio percorso punti prelievo percolato
- E5 dettaglio conferimento e carico del rifiuto EER 200 108

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 2 di 15	

0. Premessa

Di seguito sono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni destinate ai Comuni ed alle ditte esterne che , per motivi di lavoro, impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza dell'impianto TMB **della società S.A.F. S.p.a. ubicato in loc.tà Ortella km. 3 – Colfelice Prov. FR .**

Tali specifiche unitamente a tutte le norme di legge , nazionali e locali ed alle disposizioni speciali riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati ,vigenti e futuri ,devono essere rigorosamente rispettate ed applicate da tutti coloro che , a qualsiasi titolo, collaborano e/o operano all'interno dell'opificio suddetto.

Rientra fra le priorità e gli obiettivi primari irrinunciabili perseguiti da SAF, garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente , del territorio circostante e la tutela dell'incolumità pubblica.

Pertanto, si chiede a tutti gli interessati dal presente provvedimento la massima collaborazione affinché tutte le attività svolte all'interno dello stabilimento siano effettuate con responsabilità e professionalità ,continua formazione del personale dipendente ed un'accurata organizzazione tecnica qualificata ,in modo da eliminare e/o ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di incidenti e conseguenti danni da infortuni sul lavoro.

Le attività da eseguire “in situ” potranno essere eseguite solo se preventivamente autorizzate dal personale addetto SAF con apposito “Permesso di lavoro” sul quale saranno evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione e di protezione da attuare ed i DPI che il personale esecutore dovrà utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui verrà chiamato ad operare; in ogni caso, gli operatori esterni potranno operare solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché l'obbligo di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da SAF S.p.a. , relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso.

La presente informativa dovrà essere obbligatoriamente trasmessa a tutti i dipendenti delle ditte terze , pubbliche e private , che accederanno all'impianto ed una copia conforme ,firmata per presa visione, dovrà essere restituita alla SAF S.p.a.(prima dell'inizio dell'attività) che provvederà a controllarla ed archivarla debitamente.

N.B. : *Il Complesso Impiantistico è servito da un Servizio Pesa, ubicato all'ingresso, e aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 06.00 alle ore 18.00 .*

L'impianto non è presidiato nei giorni di domenica e festivi, salvo aperture straordinarie o in caso di intervento in reperibilità. Durante gli orari non presidiati da personale SAF S.p.a. è attivo un servizio di reperibilità effettuato dallo stesso personale di reparto.

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 3 di 15	

1. Descrizione dell'opificio

Trattasi di un impianto di TMB per rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti in massima parte dalla provincia di Frosinone che comprende gli edifici di seguito elencati :

- palazzina uffici;
- edificio impianto di selezione ;
- edificio impianto di compostaggio.

La **palazzina uffici** si sviluppa su tre piani collegati con scale interne ed è realizzata con strutture in fondazione e in elevazione in c.a. ,mentre per i solai sono stati utilizzati travetti prefabbricati e laterizio con sovrastante caldana in cemento. Nella palazzina sono alloggiati gli uffici amministrativi e tecnici con annessi servizi igienici e la camera di medicazione , ubicata a piano terra.

L'edificio **impianto di selezione** è costituito da un capannone con struttura portante in c.a. e tamponatura in pannelli prefabbricati in cemento; la pavimentazione è in quadranti in c.a. in battuto di cemento rifino al quarzo e resina epossidica ed ha una superficie di circa mq. 10.000 in cui sono ubicate le seguenti aree :

- . n. 1 fossa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- . n. 1 area di scarico dei rifiuti in ingresso;
- . n. 1 fossa per il deposito dei rifiuti speciali non pericolosi;
- . n. 1 fossa per il deposito dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico;
- . n. 12 zone per il carico e scarico degli automezzi;
- . n. 2 zone sala controllo;
- . reparto selezione primaria e produzione CDR;
- . reparto materiali ferrosi e non ferrosi;
- . reparto biotunnel;
- . officina meccanica e manutenzione mezzi interni;
- . magazzino ricambi ;
- . spogliatoi;
- . cabine elettriche.

L'edificio che ospita l'**impianto di compostaggio** ha una superficie di circa mq.8.000 ,con strutture prefabbricate in calcestruzzo armato. Tale edificio è composto da due capannoni affiancati ,uno destinato a “ Digestore Biorapid Eas “ diviso in una sezione d'igienizzazione ed una sezione di trattamento dell'organico da raccolta differenziata ; l'altro suddiviso in una sezione di raffinazione del compost ,una di maturazione ed insacchettamento del compost ed una destinata a contenere l'area di valorizzazione della Raccolta Differenziata di tipo Secco . Inoltre, sono presenti delle zone di carico e scarico .

In testa ai due capannoni è collocato l'edificio destinato alla sala controllo , che è suddiviso in due piani con scala interna di collegamento :al piano terra sono ubicati i quadri elettrici in apposito locale mentre al primo piano sono ubicati i pannelli di comando e controllo dell'intera area.

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 4 di 15	

2. Norme comportamentali da osservare

2.1 - Ingresso complesso impiantistico

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di SAF S.p.a. e/o di terzi, durante le operazioni effettuate, a qualsiasi titolo, all'interno dello stabilimento SAF S.p.a., che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo.
2. È consentito l'accesso all'impianto solo ed esclusivamente al personale autorizzato e presente negli elenchi precedentemente comunicati ed aggiornati, dai Comuni e/o dalle Imprese, all'Ufficio aziendale preposto.
3. Chiunque acceda/esca agli/dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad ESIBIRE il tesserino identificativo di riconoscimento, corredato di foto e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso le apposite piazzole di stazionamento è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore e rimanere all'interno della cabina o all'interno dello apposito box (area carico CDR) , all'uopo destinati, salvo diversa disposizione impartita dal personale SAF.
6. Tutti i mezzi che sostano sull'impianto di pesatura , nel transitorio necessario ad effettuare i controlli documentali e visivi ,di accesso o di uscita dall'opificio ,devono avere il motore spento.
7. Tutti i mezzi che sostano all'interno di aree coperte , nel transitorio necessario ad effettuare il caricamento dei rifiuti da destinare a impianti terzi devono avere il motore spento. Unica eccezione é costituita dal caso in cui , il caricamento del CDR prodotto da SAF S.p.a. viene effettuato utilizzando un semirimorchio a piani mobili. Nella fattispecie, essendo necessario tenere il motore acceso per assicurare il funzionamento della presa di forza , viene fatto obbligo al conducente di collegare i tubi di scarico dell'automezzo all'apposito sistema di aspirazione presente nel locale .
8. Prima di accedere nell'apposito settore di destinazione, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla pesa ed attendere che tutte le necessarie operazioni di accettazione vengano ultimate.
9. I mezzi ammessi all'interno dell'impianto devono essere idonei e conformi a quanto disposto in materia di raccolta e trasporto di rifiuti ,con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.) , alle prescrizioni riportate nei Decreti d'iscrizione all'Albo Gestori in loro possesso (copertura cassone con telone impermeabile o dispositivo analogo , guarnizioni di tenuta aperture ,ecc.) ed essere sottoposti alle periodiche verifiche

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 5 di 15	

manutentive in ottemperanza a quanto disposto dal manuale di uso e manutenzione redatto dal costruttore ,in dotazione al veicolo.

2.2 - Viabilità interna

10. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
11. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
12. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed i particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna.
13. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 20 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
14. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 - Adempimenti e modalità operative da osservare nello svolgimento di attività di terzi all'interno del complesso

15. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi per nessun motivo dall'area assegnata.
16. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
17. Segnalare immediatamente al personale tecnico SAF S.p.a. la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura e le indicazione fornite dal personale SAF S.p.a. (anche tramite il permesso di lavoro).
18. Soddisfare, in caso di introduzione ed utilizzo sostanze pericolose , la ditta deve:
 - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.
 - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 6 di 15	

ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.

- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.
- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR.
- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.

19. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:

- indumento/gilet ad alta visibilità;
- scarpe di sicurezza a doppia protezione ;
- semimaschera facciale ;
- altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.

20. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.

21. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 - Norme aggiuntive per soggetti conferenti rifiuti

22. Al momento dell'ingresso i conducenti dei mezzi che conferiscono i rifiuti dovranno rivolgersi al personale della stazione di pesatura per i necessari controlli e rilievi e per il rilascio dello scontrino di pesatura in entrata;

23. I conducenti degli automezzi che si dirigono presso le zone di scarico devono seguire il loro turno di entrata regolato da un semaforo e rispettare il limite di velocità indicato nella segnaletica. La circolazione di accesso alle zone di scarico è regolata da sensi di marcia come evidenziato nella planimetria allegata e dalla segnaletica orizzontale.

24. I conducenti non devono allontanarsi dagli automezzi o fare ingresso in altre zone dell'impianto.

25. Subito dopo avere effettuato lo scarico dei rifiuti i conducenti si dirigono verso la stazione di pesatura seguendo il loro turno di uscita regolato da un semaforo e sempre nel rispetto dei limiti di velocità per procedere alla pesatura in uscita e al rilascio di tutta la documentazione dell'avvenuto conferimento.

26. I mezzi che possono accedere allo scarico dei rifiuti nelle apposite fosse devono essere dotati di idoneo dispositivo di scarico con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore, alimentato autonomamente, pienamente efficiente ,in modo tale

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 7 di 15	

da evitare scarichi parziali e/o sulla piazzola di stazionamento posta in prossimità delle fosse.

27. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
28. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
29. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso, un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure.
30. Per quanto riguarda il conferimento o il carico del rifiuto EER 200 108 (attività di trasferta organico da R.D.) lo stesso sarà stoccato nella fossa di scarico "D" visibile nella planimetria **E5 dettaglio conferimento e carico del rifiuto EER 200 108**

Divieti:

1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 8 di 15	

accesso e/o di transito.

12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di SAF S.p.a. se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti .
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre nella rete di raccolta acque reflue qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafranghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi. Quest'ultimi devono essere dotati di sistemi remotizzati ,automatici e/o manuali ,che consentano la corretta copertura del cassone con telone impermeabile.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico che di volta in volta sarà indicato dal Responsabile dell'impianto.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di SAF S.p.a. e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5 - Norme aggiuntive - visitatori

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale SAF S.p.a. .
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale SAF S.p.a. , o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei DPI prescritti per le zone a cui si accede.

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 9 di 15	

3. Norme comportamentali in caso di emergenza

- in caso di allarme incendio i conducenti devono dirigersi presso il **punto di raccolta** evidenziato nella planimetria allegata (antincendio e vie di esodo) e seguire le disposizioni del Responsabile dell'impianto senza assolutamente prendere iniziative personali;
- la cassetta di medicazione e di primo soccorso ed i numeri telefonici di emergenza sono a disposizione nel locale magazzino.

Si precisa che:

- in caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori SAF S.p.a..
- devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso – aree comuni

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto nelle aree comuni, per le quali si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di SAF S.p.a. o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di SAF S.p.a. o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 10 di 15	

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti SAF S.p.a. attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

5. Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (es. elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale SAF S.p.a. che opera in stabilimento sono costituiti da:

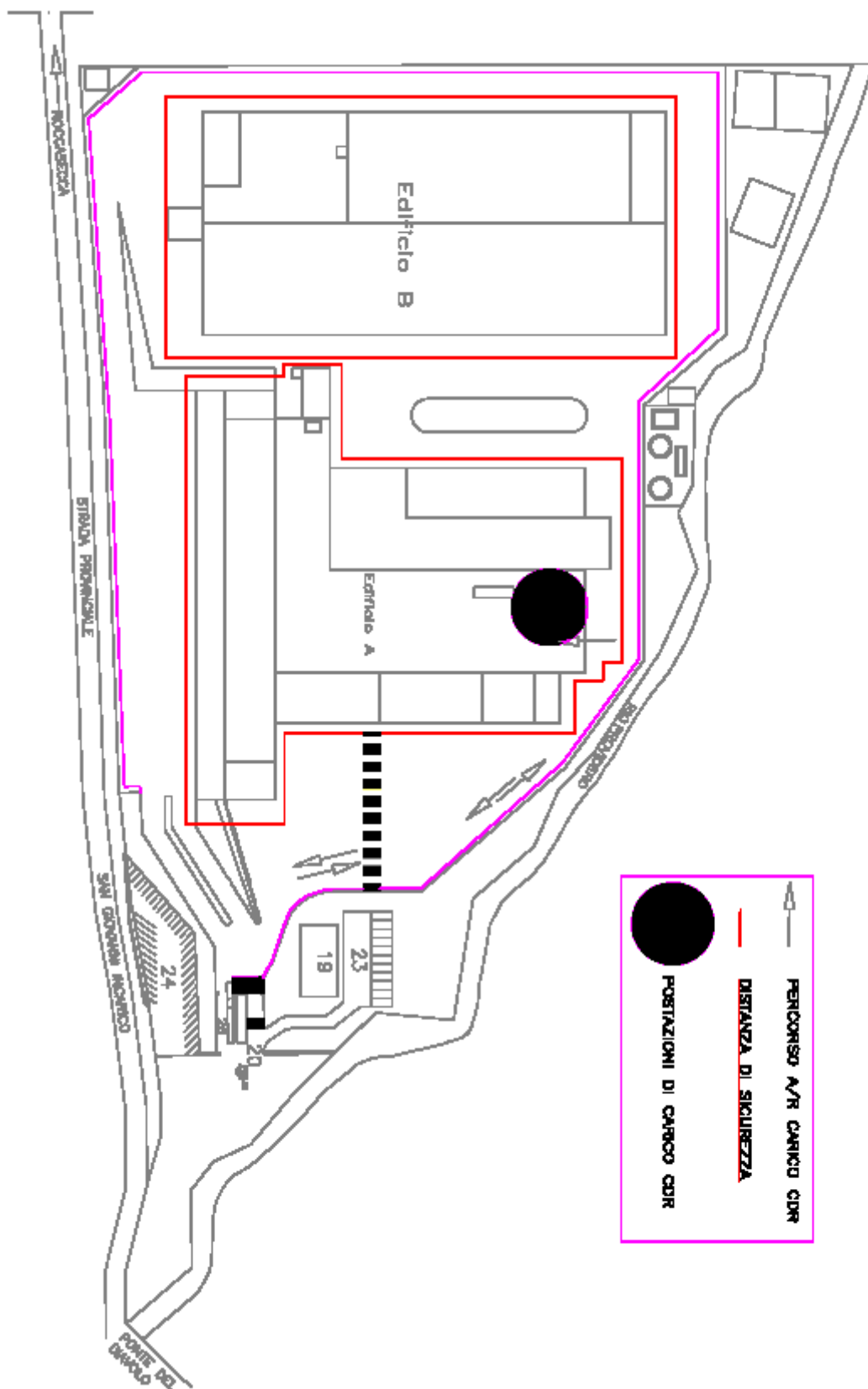
- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite precedentemente.

DATA, TIMBRO E FIRMA PER PRESA VISIONE DEI CONTENUTI

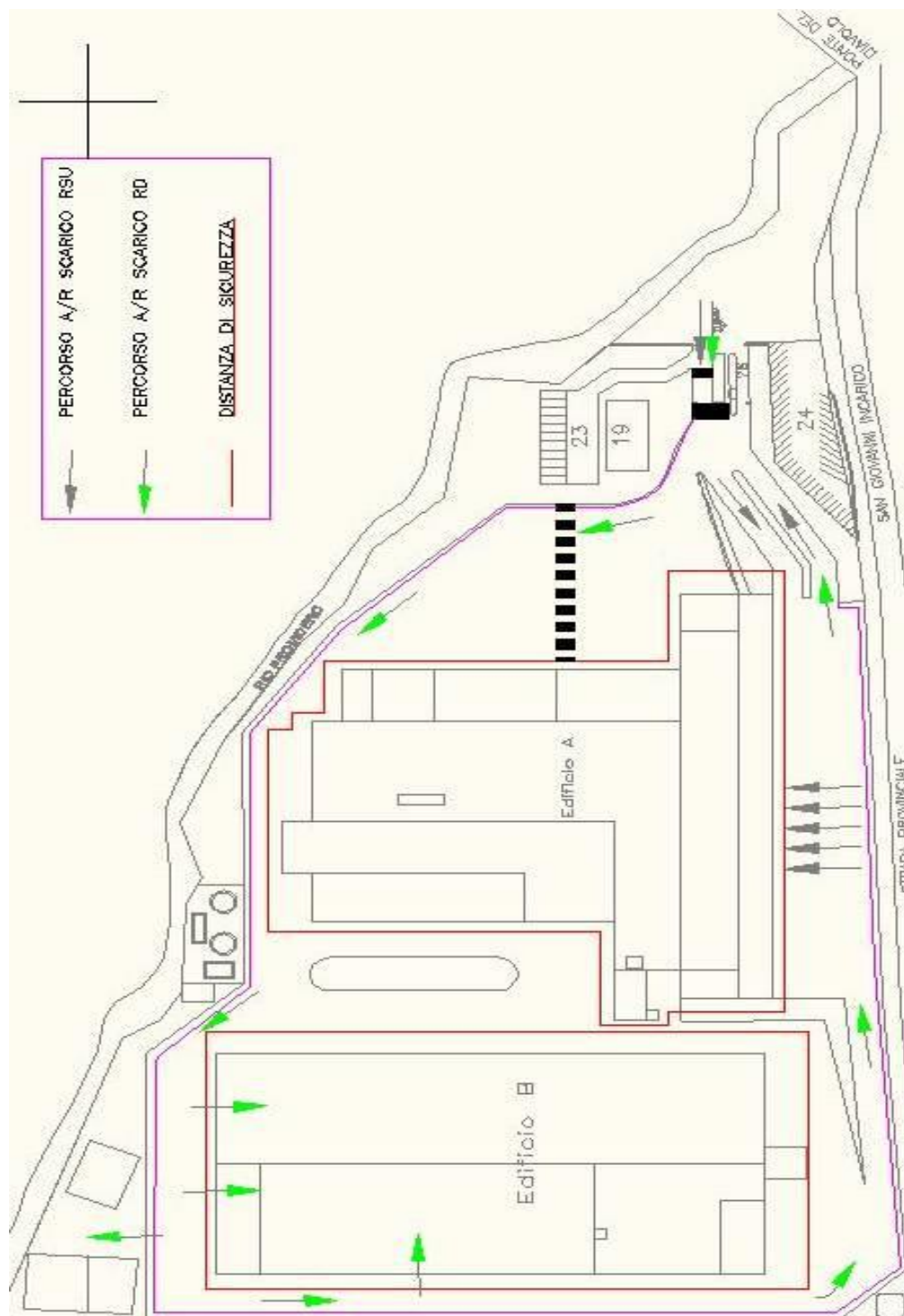
	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 11 di 15	

E1 dettaglio percorso carico CDR



	MODULO	MPS04-01	Ed. 1	Rev. 2
	«Nota informativa sui rischi interferenziali connessi all' accesso in impianto»		30/06/2020	
			Pagina 12 di 15	

E2 dettaglio percorso scarico rsu/ rd



E5 dettaglio conferimento e carico del rifiuto EER 200 108

